









Mostra di Vito Lolli

Si inaugura sabato 1° ottobre alle ore 17,00 presso il Museo civico "U. Mastroianni" di Marino e rimarrà aperta al pubblico fino al 30 ottobre prossimo. La Mostra "Oltre,,,," Personale del M° Vito Lolli che ha voluto omaggiare la città con ben 26 opere in esposizione, compreso il dipinto originale che ha ispirato la grafica della Locandina ufficiale della 92^ Sagra dell'Uva.

"Ringrazio il M° Lolli per aver accettato il nostro invito a realizzare l'immagine-manifesto di questa edizione della Sagra dell'Uva – ha dichiarato il Sindaco Carlo Colizza – che contiene gli elementi cardine della manifestazione in una veste grafica assolutamente accattivante. Invito tutti i marinesi ed anche gli ospiti in arrivo a Marino a visitare la Mostra del M° Lolli per conoscere da vicino un artista molto conosciuto e apprezzato in Italia e all'estero che abbiamo il piacere di avere tra i nostri concittadini residenti più illustri".



"Nel caos parolai che chiude l'uomo di oggi sotto il sudario della menzogna e dell'impostura – afferma il M° Lolli – il Silenzio dell'Immagine può ricordare il Volto dimenticato, stravolto e perduto, sfigurato, dare e regine fasulli che accecano gli occhi e rubano i sogni. Ricordare il Volto di Luce dell'uomo è lo sforzo dell'Arte, mantenerne viva la memoria quella della Cultura.

La Sagra dell'Uva è un Rito del Cielo e della Terra, in cui l'Uomo celebra la sua coscienza di Figlio ringraziando per i doni della Vita. Ora che il Cielo è dimenticato e la Terra è ridotta alle sevizie del denaro, del cemento e dei rifiuti, per sopravvivere è necessario invertire la rotta e ri-consacrare Cielo e Terra come valori fondamentali. La Città di Marino, – conclude Lolli – che con la sua terra ha un rapporto squilibrato, deve fare la sua parte. Possa esserne all'altezza".

"L'opera del Maestro Lolli, da cui trae spunto la locandina della 92ma Sagra – secondo il Vice Sindaco e Assessore alla Cultura Paola Tiberi – consacra il prodotto della Terra, celebrando la fatica dell'uomo, il sudore della fronte. L'opera originale cela un segreto... un uomo dal volto velato, dalle mani nervose e tese. Una laboriosità "spersonificata" che è un invito ad agire, a reagire, ad elevarsi. Oltre il velo... non più il singolo ma una Comunità! Queste le sensazioni, tradotte e svolte in parole".

Vito Lolli è nato a Castelgandolfo nel 1957. Terminati gli studi classici nel 1977, inizia la sua attività artistica da autodidatta, senza riferimenti a scuole, insegnanti o gruppi. La sua è un'esperienza visionaria estranea alle speculazioni sul linguaggio visivo e alle avventure

